RIVISTA DI DIRITTO ROMANO

Fondata da Ferdinando Zuccotti

PERIODICO DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO
DI DIRITTI ANTICHI E DELLA TRADIZIONE ROMANISTICA MEDIOEVALE E MODERNA

XXIV
(nuova serie XI)

2024

LED
Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

ISSN 1720 3694 - Testo online
ISSN 2039 9677 - Testo stampato
ISBN 978-88-5513-197-1

Led on Line - Electronic Archive by LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto
www.lededizioni.com - www.ledonline.it
www.ledonline.it/rivista-diritto-romano

Il materiale di questa pubblicazione può essere riprodotto nei limiti stabiliti dalla licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate - 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0).

Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0
Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International
https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/

La pubblicazione di questo fascicolo è finanziata
dal Romanistisches Institut della Universität Bern
e dal Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto dell'Università degli Studi di Milano

In copertina: Libera elaborazione da M.C. Escher, *Belvedere*

Scripta extravagantia. Scritti in ricordo di Ferdinando Zuccotti (17 maggio 2024)

Iole Fargnoli	'Ci resta, forse, un albero là sul pendio'. Un simposio in memoria di Ferdinando	9
Fabio Botta	Il lascito di Ferdinando Zuccotti alla romanistica italiana nello specchio degli 'Scripta extravagantia' in sua memoria	15
Pierfrancesco Arces	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	25
Stefano Barbati	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	29
Mariagrazia Bianchini	Ricordo di Ferdinando	33
Paola Ombretta Cuneo	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	35
Matteo De Bernardi	Ricordo di Ferdinando Zuccotti, studioso colto e raffinato, 'spirito libero'	37
Marialuisa Navarra	Ricordo di Ferdinando Zuccotti e e l'Accademia Romanistica Costantiniana	43
Saverio Masuelli	Un ricordo personale del Professor Ferdinando Zuccotti	47

Articoli

Maria Luisa Biccari	Produzione e consumo di carne nella legislazione imperiale e ruolo del *corpus suariorum*	51
Monica De Simone	Elio Aristide e la retorica della città di Roma: echi di modelli greci e paradigmi giuridici	81
Gaia Di Trolio	Il *tollere liberos* nei testi giurisprudenziali	97
Paolo Lepore	Le evergesie di Plinio il Giovane a beneficio della *res publica Comensium*. Note minime a proposito di CIL, V 5262 = ILS, 2927 [rr. 9-15]	113

Ilaria Marra	Lettera a un *emeritus* da *Londinium*. I sistemi di sigillazione epistolare e negoziale delle *tabulae ceratae*	147
Marialuisa Navarra	Carcerazione preventiva e presunzione d'innocenza in una costituzione giustinianea (C.I. 9.4.6)	161
Rosanna Ortu	La Vestale Massima Flavia Publicia e l'*immunitas* della *tabella* di *Turris Libisonis*	195
Margherita Scognamiglio	Coll. 14.3.1-3: osservazioni sulla *legis Fabiae cognitio* nelle province	217
Thomas van Bochove	Two Constitutions, an Omitted Justinian Code and a Thematic Codification	233
Mario Varvaro	Otto Lenel nel ritratto di Hugo Sinzheimer: scienza giuridica e antisemitismo nelle università tedesche fra Ottocento e Novecento	243
Francesco Verrico	Die deutsche Mandatarhaftung: Probleme und Perspektiven aus einem historisch-systematischen Standpunkt	289
Gianluca Zarro	*Decretum Divi Marci.* Percorsi evolutivi tra *'vis absoluta'* e *'vis compulsiva'*	326

Varie

Linda De Maddalena	«Personae e res. Dal diritto romano al futuro». Il primo convegno dell'Associazione Italiana di Diritto Romano	355
Monica Ferrari Renato Perani	Il diritto nei papiri. Simposio in ricordo di Xavier d'Ors. Milano, 2-4 aprile 2024	359
Lorenzo Lanti	Le donne nel mondo giuridico tardoantico	367
Giulia Aurora Radice	*Nihil est enim simul et inventum et perfectum.* Intelligenza artificiale nel diritto tra prospettive attuali e sperimentazioni romanistiche	373

Referee 389

Lorenzo Lanti
Università degli Studi di Milano

Le donne nel mondo giuridico tardoantico
A proposito della Tavola Rotonda dell'Accademia Romanistica Costantiniana 28-29 giugno 2024

ABSTRACT – This paper provides the *Cronaca* of the *Tavola Rotonda* organised in Spello by the *Accademia Romanistica Costantiniana* (Perugia University) on June 28th and 29th, 2024. The event, focusing on the theme '*Le donne nel mondo giuridico tardoantico*' is intended to organise the next International Conference, offering proposals, drawing sessions and suggestions regarding the theme and its possible fields of investigation.

Dopo aver celebrato l'anno scorso il cinquantesimo anniversario dalla sua nascita con il proficuo Convegno Internazionale '*Per i cinquant'anni della Costantiniana. Tra bilanci e prospettive: Oriente e Occidente in dialogo*', i cui Atti sono in fase di redazione, il Centro di Ricerca dell'Università degli Studi di Perugia 'Accademia Romanistica Costantiniana' ha curato la consueta Tavola Rotonda in vista del Convegno venturo, il ventisettesimo, che avrà luogo nel 2025.

Il palazzo Civico di Spello, sede onorifica del sodalizio perugino, il 28 e 29 giugno 2024 ha accolto oltre cinquanta studiosi provenienti da Università italiane e straniere con il fine di avanzare proposte sull'organizzazione del prossimo appuntamento scientifico.

Dato avvio ai lavori, Marialuisa Navarra, Direttrice del 'Centro', ha ceduto la parola al Sindaco di Spello, Moreno Landrini, nel cui intervento è stato sottolineato quanto orgoglio e affetto egli ma, più in generale, la comunità spellana nutrano nei confronti della 'Costantiniana'; un legame in cui l'amministrazione cittadina ha sempre creduto garantendo costante sostegno.

In seguito, Navarra ha ricordato le varie attività svolte nel 2024 dal Centro di Ricerca e in particolare *Le Conferenze dell'Accademia Romanistica Costantiniana*,

caratterizzate da una nutrita partecipazione, nonché l'importanza dei *Notiziari*, agile strumento per dare conto delle iniziative e degli appuntamenti.

La Tavola Rotonda di quest'anno, come anticipato nella lettera-invito dello scorso dicembre, presenta il titolo '*Le donne nel mondo giuridico tardoantico*'. Le ragioni della scelta di porre in discussione un'unica area tematica, non priva di precedenti in passate edizioni, meritano alcune precisazioni.

Infatti, il Comitato Scientifico del 'Centro' ha all'unanimità suggerito di riprendere la tematica delle 'donne nel Tardoantico' che nella Tavola Rotonda del 2022 aveva riscosso largo interesse e favore.

Inoltre, tra le importanti novità, spiega Navarra, vi è l'ottenimento di un finanziamento europeo che ha consentito la progettazione della Summer School '*Women's Roles in Late Antiquity: the Origins of Gender Discrimination*' (Spello, 15-19 luglio 2024) grazie ad un accordo multilaterale tra l'Università di Perugia e l'École Pratique des Hautes Études di Parigi, le Università di Caen Normandie, di Alcalá de Henares, di Cantabria e di Salamanca. Il sostegno dell'Unione Europea ha favorito il collegamento con specialisti di varie discipline, che andrà a beneficio anche delle altre iniziative che potranno vertere sul tema proposto a cominciare dalla Tavola Rotonda e dal futuro Convegno.

Anche da parte di Andrea Sassi, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, non sono mancate parole di sostegno al 'Centro' e soddisfazione per le sue attività e i recenti successi, che contribuiscono fattivamente alla vocazione internazionale dell'Ateneo; in seguito, il Direttore ha dato notizia che l'iter procedurale per l'approvazione del testo della nuova convenzione con l'Associazione 'Accademia Storico-Giuridica Costantiniana' è in via di conclusione.

Andrea Lovato, Presidente dell'"Associazione', dopo aver mostrato parole di gratitudine al Sindaco Landrini per l'importante supporto, ha sottolineato l'opportunità e l'utilità per il 'Centro' e l'"Associazione' di collaborare e proseguire insieme nel dialogo scientifico per promuovere ricerche sul Tardoantico nelle quali gli incontri di Spello rivestono un ruolo primario nel panorama degli studi.

Nel presentare l'area tematica offerta alla discussione dei partecipanti Navarra ha rilevato quanto eterogenei possano essere i suoi profili di indagine, invitando, quindi, gli studiosi a formulare riflessioni e proposte per strutturare i lavori del prossimo Convegno. Sono emersi interessanti suggestioni e fecondi indirizzi di ricerca su una materia nella quale ancora consistenti sono gli interrogativi di carattere storico-giuridico e le lacune storiografiche meritevoli di essere colmate.

I numerosi interventi che si sono susseguiti nelle due giornate si sono addensati intorno ad alcune grandi questioni: una tra le più promettenti vorrebbe studiare la posizione femminile da diversi punti di vista, con il suggerimento, venuto con una certa frequenza, di proporre specifiche sessioni dedicate tanto al diritto privato

quanto al diritto criminale, tanto agli aspetti sostanziali quanto alle regole processuali, nonché al diritto pubblico.

A tale ultimo proposito è intervenuto Noel Lenski, il quale ha indicato il rapporto tra donne e potere politico-amministrativo, a partire dal ruolo assunto dalle imperatrici, come uno dei filoni di ricerca più interessanti, che per Navarra potrebbe essere esteso anche all'analisi della presenza femminile nelle aristocrazie municipali. In generale, il ruolo assunto dalle Auguste, in particolare quelle della casata teodosiana, oggetto degli interventi di Rita Lizzi, Lucietta Di Paola, Gloria Viarengo e Gisella Bassanelli, nonché l'inquadramento della loro posizione giuridica, la denominazione dei loro titoli e l'eventuale influenza sulla politica legislativa dei singoli imperatori, risultano questioni ancora degne di verifiche.

Per quanto riguarda i contributi di diritto privato, Stefania Pietrini ha posto l'accento sul fatto che importanti riforme successorie siano state occasionate da vicende che avevano come protagoniste donne, ad esempio il riconoscimento del testamento congiunto (Nov. Val. 21.1) e di quello olografo (Nov. Val. 21.2). Marialuisa Navarra ha, poi, dato conto di alcuni interventi giunti tramite e-mail: per Chiara Buzzacchi i profili successori rappresentano un tema meritevole di approfondimento, unitamente alla posizione giuridica della donna in relazione al diritto di proprietà; Paola Biavaschi ha suggerito di inserire le regole successorie delle donne in un quadro comparativo tra le cancellerie orientali e occidentali; infine, Monica De Simone ha sollevato l'opportunità di esaminare la posizione della donna nel matrimonio tardoantico e valutare eventuali antecedenti storici della gestazione per altri.

Proseguendo, Gisella Bassanelli, a dimostrazione di quanto vivace e promettente sia questo argomento, ha anticipato che il prossimo Convegno di 'Ravenna Capitale' avrà ad oggetto le successioni nell'occidente romano-barbarico, ove i profili normativi legati alle donne saranno sicuramente lambiti. Peter Gröschler ha spostato l'attenzione su alcuni aspetti matrimoniali: il consenso della sposa (con i suoi risvolti penalistici) e il regime patrimoniale tra i coniugi. Secondo Annamaria Giomaro andrebbero approfonditi i momenti salienti della vita di una donna, tra cui lo stato di gravidanza, per verificare la tenuta in età postclassica di alcuni istituti pretorii, quali la *missio in possessionem ventris nomine* e il *curator ventris*. Similmente, per Ulrico Agnati sarebbe necessario riflettere sulle figure di parziale rottura con la tradizione di diritto classico, quali la 'donna tutrice' (anche in rapporto al *ius liberorum* tardoantico) per valutare la tenuta sistematica dell'ordinamento privatistico con l'introduzione di regole innovative che riguardavano le donne.

Un buon numero di interventi si è concentrato anche sul diritto criminale, sostanziale e processuale: Fabio Botta ha indicato il ruolo della donna e le sue incapacità nel processo come una delle indagini più promettenti, esemplificando alcune piste di ricerca attraverso il processo di Indicia e la Novella 48 di Leone VI sul

divieto di testimonianza per le donne, preziosa fonte per comprendere anche le motivazioni ideologiche sottese alle scelte normative. Ancora in tema di incapacità, Salvatore Puliatti ha posto l'accento sulla nozione di *fragilitas* della donna, sulla necessità di integrare le fonti legislative con gli scritti dei Padri della Chiesa e sulla prospettiva di porla in relazione alle varie fattispecie di *crimina*, non solo sessuali ma anche quelli comuni (*maiestas*, *veneficium*); in seguito, Marialuisa Navarra ha rilevato come si possano raggruppare le questioni intorno al diritto criminale considerando la donna nella duplice posizione di rea e vittima di reato; anche per Julia Hillner alcuni profili criminalistici, in particolare i reati sessuali e la diversificazione delle pene a seconda del sesso del condannato, dovrebbero trovare spazio nel prossimo Convegno. Sempre sul piano delle pene, Andrea Lovato ha suggerito un approfondimento su quelle previste per l'adultera, con particolare riferimento alla legislazione novellare di Giustiniano che prevedeva, fra l'altro, la monacazione coatta in caso di mancato accoglimento del marito, per ricercare la *ratio* di questi provvedimenti. Ancora in relazione all'adulterio, Ulrico Agnati ha menzionato la costantiniana C.Th. 9.7.1 sul crimine commesso dalla proprietaria e dalla cameriera di una locanda per riflettere sulle differenze di trattamento all'interno del medesimo genere. Seguono le considerazioni da parte di Andrea Trisciuoglio che hanno illustrato la possibilità di confrontare la diversa (a seconda del genere) regolamentazione degli spazi pubblici, come la peculiare normativa sulle carceri femminili. Infine, Pablo Diaz ha citato la legislazione visigotica, in cui la presenza femminile è quasi sempre trattata come soggetto criminale.

Anche il processo civile, secondo Federico Pergami, offrirebbe spunti di riflessione, portando ad esempio la Novella 5 di Marciano, un caso di *consultatio ante sententiam* per la validità del testamento di una vedova.

Alcuni interventi hanno indicato la connessione tra le donne e la materia religiosa come ambito meritevole di analisi, spesso in relazione con la raffigurazione di illustri *exempla* tratti da donne delle dinastie imperiali, che sovente assumevano il rimarchevole ruolo di fondatrici e benefattrici nei confronti di enti caritatevoli. Noel Lenski ha introdotto, come possibile lente per inquadrare questo ramo della questione, l'«uguaglianza spirituale» in parallelo al processo di cristianizzazione attraverso alcune figure celebri, quali Elena e Anicia Giuliana. Maria Victoria Escribano Paño, invece, ha proposto un approfondimento sulla fondazione dei monasteri da parte di donne, la relativa gestione e le regole di vita alle quali esse erano sottoposte.

Proseguendo, la nozione di misoginia, per come emerge tanto nella legislazione imperiale quanto nelle fonti letterarie, è stata oggetto di interventi: per Francesco Lucrezi una delle chiavi di lettura potrebbe venire dall'analisi dei severi passi dell'Ambrosiaster a confronto con le più prudenti considerazioni di Ambrogio. Inoltre, Iole Fargnoli ha rilevato come la misoginia vada trattata con cautela per

evitare retroproiezioni di categorie moderne, contestualizzandola nel mondo antico e mettendola a confronto con le esperienze giuridiche delle altre civiltà.

Sul piano delle fonti, unanime è stata la constatazione della ricchezza e varietà del materiale a disposizione così come la necessità di superare classificazioni gerarchiche tra fonti giuridiche ed extragiuridiche. A meritare una valorizzazione, per Jean-Michel Carrié, dovrebbero essere i papiri, utili per comprendere dinamiche familiari e patrimoniali nell'Egitto tardoantico così come, secondo Julia Hillner, le fonti agiografiche ed ecclesiastiche. Leo Peppe ha proposto di dedicare uno spazio per contributi intorno a fonti autonome, ma di carattere giuridico o comunque regolamentare, come i catasti, per tracciare il coinvolgimento femminile nei passaggi delle proprietà fondiarie. Per Gloria Viarengo sarebbe interessante individuare e analizzare documenti redatti da donne per arricchire la discussione con una prospettiva privilegiata nella comprensione della 'questione femminile' tardoantica.

Trasversalmente alle piste di indagine emerse, Mario Varvaro, intervenuto via e-mail, ha suggerito una ricerca di natura lessicale, confrontando le fonti normative e retoriche sull'utilizzo di alcune parole-chiave legate alla tematica.

È intervenuto, poi, Leo Peppe proponendo di utilizzare nel titolo del Convegno 2025 'realtà' in luogo di 'mondo', giacché 'realtà giuridica tardoantica' coglierebbe più compiutamente le varie potenzialità del tema, considerate le innumerevoli vesti assunte dalle donne nella società tardoantica. Quanto alla possibile strutturazione, Jean-Michel Carrié ha suggerito l'opportunità di una relazione iniziale che dia conto dello *status quaestionis*, mentre per Rita Lizzi sarebbe auspicabile dedicare una comunicazione d'apertura alla misoginia, indispensabile per l'inquadramento ideologico dell'intera questione.

Infine, Andrea Lovato ha illustrato tre tematiche emerse in seno all'Associazione 'Accademia Storico-Giuridica Costantiniana', che per valore e interesse potranno essere discusse nelle prossime Tavole Rotonde. La prima, esposta da Carlo Lanza, si propone di indagare la qualità della vita dell'uomo tardoantico, integrando rilievi di carattere economico, quali il reddito pro capite, i consumi e l'alimentazione, con il dato normativo; la seconda riguarda il complesso tema dell'applicazione della legge e, di conseguenza, il suo carattere precettivo, in età tardoantica; la terza vorrebbe riflettere sul Concilio di Nicea, a diciassette secoli dal suo svolgimento (325-2025) e, più in generale, sulla politica religiosa di Costantino.

A conclusione di queste due intense giornate di lavori, Marialuisa Navarra ha evidenziato quanto complesso sia trarre un bilancio sui risultati raggiunti grazie alla profondità e ricchezza dei numerosi interventi che hanno reso questa Tavola Rotonda un'occasione di alto confronto scientifico.

Una proposta di sintesi, quindi, sarà meditata dal Comitato Scientifico con l'obiettivo di individuare le più promettenti domande di ricerca alle quali i contributori del XXVII Convegno saranno chiamati a rispondere.